FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Indicazioni operative FSL

13/11/2026

IIS M.T. Cicerone – Sala Consilina

Funzione Strumentale Area 6: Proff. Antonio Rosciano – Giuseppe Salerno

A.S. 2026/2027

Obiettivi dell’intervento

Condividere

Definire un’impostazione comune per progettazione, gestione e documentazione dei percorsi FSL.

Organizzare

Chiarire compiti e raccordo tra Funzione Strumentale, tutor, Consigli di classe e strutture ospitanti.

Ratificare

Prendere atto dell’elenco dei docenti individuati come tutor FSL per le rispettive classi.

Il principio guida

La FSL non è un’attività isolata né un semplice conteggio di ore: è parte integrante del percorso formativo e deve essere coerente con l’indirizzo di studi.

Una FSL coerente con il profilo in uscita

La progettazione deve collegare tre dimensioni:

Curricolo

Conoscenze e competenze sviluppate nelle discipline e nei laboratori.

Esperienza

Attività in contesti lavorativi, professionali e formativi, anche a scuola.

Competenze

Evidenze osservabili, riflessione sull'esperienza e valutazione condivisa.

Possibili attività

- Tirocini e stage presso aziende (vedi elenco aziende con convenzioni già attive), enti (Vedi corso Eipass con Confeserventi), Università (vedi UNISA DIEM) e studi professionali
- Visite aziendali, fiere, incontri con esperti e testimonianze professionali
- Workshop, seminari, project work e attività laboratoriali
- Orientamento al lavoro e conoscenza delle filiere produttive del territorio
- Attività online (vedi https://www.educazionedigitale.it/)

Percorsi differenziati per i nostri indirizzi

IPMAT

Officine, concessionarie, imprese meccatroniche, manutenzione e assistenza automotive.

CAT

Studi tecnici, imprese edili, cantieri, progettazione, costruzioni e topografia.

IPAGR

Aziende agricole, imprese agroalimentari, trasformazione e valorizzazione dei prodotti.

ITIS

Aziende dei settori elettrico, elettronico, telecomunicazioni, informatico e manifatturiero.

Le esperienze vanno selezionate in base agli obiettivi formativi della classe e alle effettive attività svolte dalla struttura ospitante.

Percorsi differenziati per i nostri indirizzi

LICEO CLASSICO

Musei, biblioteche, archivi, siti archeologici, enti culturali, fondazioni, associazioni, università e istituzioni del territorio

Le esperienze vanno selezionate in base agli obiettivi formativi della classe e alle effettive attività svolte dalla struttura ospitante.

Ruoli e responsabilità: lavorare in raccordo

Funzione Strumentale Area 6

Coordinamento generale, supporto ai tutor, raccordo con la Dirigenza e monitoraggio d'Istituto.

Tutor FSL

Riferimento operativo della classe; raccordo con CdC, studenti e tutor esterno.

Consiglio di classe

Condivisione della progettazione, integrazione nel curricolo e valutazione degli esiti.

Struttura ospitante

Accoglienza, affiancamento, vigilanza operativa e riscontro sulle attività svolte.

Studente

Partecipazione responsabile, rispetto delle regole e documentazione dell'esperienza.

Compiti del tutor FSL

- Collaborare alla progettazione del percorso in coerenza con il profilo in uscita.
- Raccordarsi con la Funzione Strumentale, il Consiglio di classe e la struttura ospitante.
- Contribuire alla definizione delle attività e alla verifica della loro coerenza con il progetto formativo.
- Monitorare partecipazione, presenze, andamento dell'esperienza ed eventuali criticità.
- Curare la raccolta della documentazione e delle evidenze delle competenze maturate.
- Acquisire il riscontro del tutor esterno e collaborare alla valutazione finale.

Il tutor non opera da solo: il percorso è responsabilità condivisa del Consiglio di classe e dell'Istituzione scolastica.

Documentazione e sicurezza: prima, durante, dopo

PRIMA

- Convenzione con la struttura ospitante
- Progetto formativo di classe o individuale
- Individuazione dei tutor
- Verifica delle condizioni di sicurezza
- Formazione (piattaforma https://alternanza.miur.gov.it/ e informazione degli studenti

DURANTE

- Registrazione puntuale delle presenze
- Tracciabilità delle attività svolte
- Monitoraggio e contatti con la struttura
- Segnalazione tempestiva di criticità
- Rispetto delle procedure di sicurezza

DOPO

- Raccolta della documentazione finale
- Valutazione del tutor esterno
- Riflessione dello studente
- Rilevazione delle competenze
- Restituzione al Consiglio di classe

La documentazione deve essere completa, coerente con le attività effettive e conservata secondo le procedure d’Istituto.

Monitoraggio e valutazione delle competenze

Che cosa osservare?

Competenze trasversali

Puntualità, affidabilità, autonomia, collaborazione, comunicazione, rispetto delle regole e problem solving.

Competenze tecnico-professionali

Uso di strumenti e procedure, applicazione delle conoscenze, capacità operative e linguaggio professionale.

Evidenze

Registro delle attività, osservazioni, prodotti realizzati, schede di valutazione e feedback aziendale.

Il Consiglio di classe integra gli elementi raccolti nel percorso di valutazione, secondo i criteri deliberati e la documentazione disponibile.

Indicazioni operative condivise

Ogni tutor verifica con il Consiglio di classe la progettazione e il quadro delle attività previste.

Le attività e le ore devono essere registrate in modo puntuale e verificabile.

Prima dell'avvio in azienda, la documentazione e gli aspetti di sicurezza devono essere verificati.

Eventuali variazioni, assenze o criticità vanno comunicate tempestivamente alla Funzione Strumentale e ai referenti competenti.

I tutor trasmettono periodicamente un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei percorsi.

A conclusione, si raccolgono valutazioni, evidenze e documenti utili alla certificazione del percorso.

Obiettivo: modulistica uniforme, dati aggiornati e procedure condivise per tutte le classi.

UNA FSL DI QUALITÀ

Esperienze significative.
Competenze osservabili.
Collaborazione tra scuola e territorio.

La qualità dei percorsi dipende dalla collaborazione di tutti:

Dirigenza • Funzione Strumentale • Tutor • Consigli di classe • Partner esterni

Grazie per l’attenzione